



Lungo le strade dell'Ucraina. Mercato

villaggio, quello turistico troppo lontano. Chiediamo se è possibile sostare nel parcheggio dell'agriturismo in fase di costruzione. Intavoliamo una gradevole chiacchierata con il titolare per il tramite di Galina, giovane studentessa moldava che ha trascorso qualche anno in Italia e ha frequentato l'Università di Bologna. La sua parlata risente dell'accento emiliano, siamo felici di poterci intendere. Raccogliamo le speranze dell'imprenditore e della giovane studentessa, la voglia di fare è molta. La scelta del luogo per l'esercizio dell'attività turistica si dimostra vincente. Buone sono le probabilità che il sito diventi patrimonio mondiale. Già piovono le prenotazioni tramite internet, con richieste di soggiorno, da molte parti d'Europa. Tuttavia, a nostro avviso, in generale nel paese sono ancora poche le iniziative di questo genere, la maggior parte della popolazione vive in indigenza e sembra poco propensa a intraprendere in proprio, colpa forse della mentalità ancorata al vecchio sistema e delle tante difficoltà burocratiche ed economiche.

29 luglio 2012

Stamane sveglia al canto del gallo, i bovini escono

dalle stalle e si avviano al pascolo. È ancora il vecchio mondo rurale, come quello vissuto da bambini quando si passavano le vacanze nella casa di campagna dei nonni. Ma ora ci attende un'altra giornata di viaggio impegnativa dovendo valicare la frontiera moldavo-ucraina. Dovremo stare attenti a non entrare nella Repubblica di Transnistria, autoproclamatasi indipendente, in realtà enclave russa nell'ambito della Repubblica di Moldavia. Infatti, con il crollo dell'Unione Sovietica, che ricordiamo, fu non politico ma economico, si separarono le repubbliche ma all'interno di alcune si formarono delle enclaves con maggioranza di popolazione russa. Ad esempio Kaliningrad sul Baltico, la Cecenia e altre nel Caucaso. Per la verità non ci risultano divieti di passaggio in Transnistria, ma lungaggini burocratiche, e pedaggi ingiustificati. Dunque, impostato il GPS su Chisinau la capitale, transitiamo per Cricova, famosa per le sue cantine. Qui si trova un'azienda vinicola tra le più grandi d'Europa. Decine di chilometri di gallerie si snodano nel sottosuolo tufaceo. Enormi botti contengono pregevoli vini in maturazione e invecchiamento. Ai tempi dell'URSS la Moldavia forniva vino a tutta